

patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Non abbiamo utilizzato l'intero periodo di tempo a disposizione per l'esame del bilancio.

9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 170.683 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.978.543
Passività	Euro	4.017.776
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	790.084
- Utile dell'esercizio	Euro	170.683
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	zero

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	8.305.694
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	7.745.209
Differenza	Euro	560.485
Proventi e oneri finanziari	Euro	(8.364)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	zero
Proventi e oneri straordinari	Euro	(103.082)
Risultato prima delle imposte	Euro	449.059
Imposte sul reddito	Euro	278.376
Utile dell'esercizio	Euro	170.683

11. Relativamente alle deduzioni IRAP il Collegio attesta che la deduzione forfetaria è stata calcolata su un numero medio di 83 dipendenti e che correttamente è stata appostata la deduzione per spese relative a due dipendenti disabili.
12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione. Dobbiamo tuttavia raccomandare al Consiglio di Amministrazione di formalizzare più compiutamente per il futuro eventuali transazioni con l'ICE da cui possano derivare sopravvenienze passive per la società.
13. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2009, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 6 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Avv. Pasquale Improta

Presidente

Dott.ssa Olga Cicolella

Sindaco effettivo

Dott. Francesco Martinelli

Sindaco effettivo

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

**COLLEGIO DEI REVISORI****VERBALE N. 14**

Il giorno 12 maggio 2010 alle ore 16,30, presso la Sede dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero, si riunisce il Collegio dei Revisori nelle persone:

Presidente: Dr. Giuseppe Sinibaldi

Componenti: Dr. Andrea Dante

Assente giustificato il Dr. Fabrizio del Franco, componente del Collegio dei Revisori dell'Istituto.

E' presente anche il Dr. Mario Giulio Cesare Sancetta Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ICE, a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

**OMISSIS**

Il Collegio procede all'esame del Bilancio di esercizio 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 maggio u.s, in prosieguo della riunione del 27 aprile 2010 e predispone il testo della prescritta relazione.

I presenti, tenuto conto che nel corso delle precedenti verifiche trimestrali hanno acquisito esaurienti informazioni sullo svolgimento e sui risultati della gestione aziendale del trascorso esercizio ed avendo ricevuto copia del progetto di bilancio con congruo anticipo, passano a redigere come segue la seguente relazione prevista dall'art. 12 c. 1 D.M. n. 474/97.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009**

Al Collegio dei Revisori è attribuita l'attività di controllo prevista dall'art. 4 c. 5 della L. 68/97 e dall'art. 12 D.M. n. 474/97. Il Collegio nominato con D.M. 31 luglio 2009 si è insediato in data 3 settembre 2009 e con la presente relazione rende conto del proprio operato e nello specifico dei controlli svolti riferibili al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme vigenti e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando nell'espletamento dell'incarico i suggerimenti indicati dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili".

Nel corso dell'esercizio 2009, attraverso n. 5 riunioni del Collegio dei Revisori e con la partecipazione a n. 7 Consigli di Amministrazione, il Collegio ha controllato sotto l'aspetto formale l'amministrazione della società, e l'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente, formulando le proprie considerazioni nei relativi verbali.

**Bilancio sottoposto a verifica.**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (di seguito anche solo "Istituto") ha predisposto il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, seguendo le disposizioni del Codice Civile in materia di impresa, come previsto dall'articolo 8, comma 3, della legge n. 68 del 1997 e dal titolo I "Bilancio di esercizio" del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto. Il documento consuntivo in esame comprende quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità e nello specifico la relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la nota integrativa con gli allegati previsti.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato ad alcuna norma di legge relativa ai criteri di redazione dello stesso (art. 2423-*bis* c.c.), né hanno apportato adattamenti agli schemi obbligatori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile salvo che per la contabilizzazione dei costi indiretti attribuibili all'attività promozionale, diffusamente commentata nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, redatto dal Consiglio di Amministrazione, chiude con un utile di euro 179.361 e presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Immobilizzazioni	59.522.381
	Attivo Circolante	167.326.094
	Ratei e Risconti Attivi	641.429
	<b>Totale Attività</b>	<b><u>227.489.904</u></b>
PASSIVITA'	Patrimonio netto	29.532.916
	Fondi per rischi ed oneri	2.138.777
	Fondo T.F.R.	38.133.500
	Debiti	66.175.719
	Ratei e risconti passivi	91.508.992
	<b>Totale passività</b>	<b><u>227.489.904</u></b>

Le voci dello Stato Patrimoniale trovano completamento nel seguente:

**CONTO ECONOMICO**

A) Valore della produzione	231.610.193
B) Costi della produzione	(228.828.308)
C) Proventi ed oneri finanziari	501.491
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(407.189)
E) Proventi ed oneri straordinari	<u>309.174</u>
Risultato prima delle imposte	3.185.361
Imposte su reddito dell'esercizio	<u>(3.006.000)</u>
Utile dell'esercizio	<u><b>179.361</b></u>

Con riferimento ai valori del bilancio d'esercizio sopra indicati si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti riportati nella nota integrativa:

- a) la voce A5.2 lett.c) del conto economico denominata "utilizzo a copertura di parte dei costi indiretti afferenti alla realizzazione del piano di attività" inserita per l'importo di 15 milioni di euro, è riconducibile ad economie di gestioni promozionali di anni precedenti, utilizzate a copertura parziale di costi indiretti attribuibili, sostanzialmente, ad attività di promozione, e sostenuti dagli uffici della Rete Estera. A riguardo, nel rappresentare talune considerazioni, già riportate nel verbale n. 13/2010 questo organo interno di controllo evidenzia che tale impostazione ha ottenuto già evidenza nel bilancio di previsione per l'esercizio 2009 approvato da parte del Ministero vigilante. Si segnala inoltre che la voce di costo B13 "altri accantonamenti" pari ad euro 15.910.559, include costi per euro 15 milioni riferibili ai costi indiretti afferenti il piano di attività. Il Collegio ritiene che detti costi andrebbero più correttamente classificati secondo la loro destinazione naturale nella voce B9 lett. E) "indennità di sede estera" per euro 10,831 milioni e nella voce B8 "godimento di beni di terzi" per euro 4,169 milioni. Tale aspetto evidenziato dall'Istituto correttamente nella nota integrativa deroga l'art. 2423-bis del codice civile in materia di principi di redazione del bilancio ai quali si riferiscono l'art. 8 c. 3 della L. n. 68/97 e gli articoli n. 2 e n. 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto.
- b) la voce C5 a) "Crediti verso MISE" pari ad euro 111,873 milioni risulta costituita da contributi di finanziamento relativi agli anni 2003, 2005, 2006 e 2009 per euro 87,910 milioni e da costi afferenti le attività del Programma straordinario Made in Italy per euro 23,379 milioni. Per tali somme ed in particolare per quelle relative agli esercizi più vecchi è auspicabile una definizione circa i tempi di effettiva erogazione da parte del Ministero.
- c) la voce C5 a) "Crediti verso MISE" è stata decrementata nell'esercizio per euro 6 milioni a seguito del denegato trasferimento da parte del Ministero

vigilante del contributo straordinario di cui al D.L. n. 300 del 28 dicembre 2006. Tale riduzione dei crediti ha trovato contropartita contabile in una riduzione di pari importo del Patrimonio dell'Istituto senza transito nel Conto Economico.

- d) nei Crediti sono inclusi per euro 12,494 milioni per crediti verso il Ministero delle Politiche Agricole relativi a progetti interregionali di penetrazione commerciale nel settore agro-alimentare riferiti agli anni 1998-1999-2000-2003-2004 per i quali sono state avviate procedure di recupero. Anche in considerazione del fatto che i costi non sono stati ancora sottoposti all'esame delle commissioni tecniche previste per la liquidazione dei relativi rimborsi si ritiene che la riscossione debba essere costantemente monitorata al fine di annullare la posizione creditoria entro l'esercizio successivo. In tale senso il Collegio evidenzia la necessità di porre in essere tutte le azioni amministrative al fine di pervenire alla definizione delle somme dovute dovendo alternativamente provvedere tramite un apposito accantonamento.
- e) circa la voce dell'Attivo patrimoniale B1 a) "Partecipazioni in società controllate" si evidenzia che il valore riportato a fronte della partecipazione nella società Retitalia Internazionale S.p.A. è pari ad euro 961 mila ed allineata al patrimonio netto del bilancio al 31 dicembre 2009 di quest'ultima. Tale valutazione operata anche nello scorso esercizio, prevista dal codice civile e correttamente esplicitata nei criteri di valutazione indicati nella nota integrativa del bilancio dell'Istituto diverge tuttavia di quanto previsto dall'art. 48 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità che stabilisce come criterio di valutazione il costo.
- f) nell'ambito del Patrimonio Netto, il Collegio osserva che la voce "Fondo di cui al D.M. 474/97" presenta una dotazione pari ai fondi promozionali dell'anno 2009 non ancora autorizzati nella misura di euro 18,136 milioni analogamente all'anno precedente. Tale aspetto unitamente alla significativa consistenza dei "Contributi in conto capitale a destinazione vincolata" relativi ai contributi autorizzati e non utilizzati induce il Collegio ad invitare l'Istituto a dare maggiore impulso all'attività promozionale realizzando la spesa autorizzata.
- g) la voce inclusa nel patrimonio netto denominata "riserva da rivalutazione di partecipazioni" è costituita dall'accantonamento delle quote di utili di competenza correlate agli avanzi o disavanzi economici della società controllata Retitalia Internazionale S.p.A. e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.
- h) la voce inclusa nel patrimonio netto denominata "riserva di cui alla Legge 19/91" pari ad euro 3,873 milioni è costituita dall'accantonamento del contributo MISE finalizzato alla partecipazione al capitale sociale della Informest riportata per pari importo tra le partecipazioni dell'Istituto e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.
- i) i diritti di brevetto e utilizzazione di opere di ingegno sono incrementati per la voce software di proprietà per euro 2,832 milioni ed ammortizzati nell'anno per euro 2,611 milioni mediante l'utilizzo di un'aliquota del 33,33%



in linea con quanto effettuato nello scorso esercizio.

- j) con riferimento al Conto Economico il Collegio evidenzia che il contributo di funzionamento previsto dalla tabella C) della Legge Finanziaria per il 2009 si è consolidato nell'anno per complessivi euro 84,843 milioni con un significativo decremento di euro 15,690 milioni rispetto all'anno precedente.

1. Procedure di verifica svolte, tenuto conto del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche e può ragionevolmente assicurare che esse sono state conformi a norme di legge ed allo Statuto e non sono state manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Istituto.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni e l'esame dei documenti ed a tale riguardo non ha osservazioni particolare da riferire salvo quanto già richiamato nei precedenti verbali in merito alla necessità di revisione dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Ha inoltre constatato che la predisposizione e l'invio delle dichiarazioni fiscali nel corso dell'esercizio 2009 sono state correttamente e tempestivamente espletate secondo legge e che la tenuta e l'aggiornamento dei libri sociali obbligatori è stata effettuata in modo corretto e nel rispetto della normativa vigente.

Durante l'esercizio il Collegio ha effettuato con tempestività tutte le verifiche previste dalla legge non rilevando violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali e può affermare che le scritture contabili adottate dall'Istituto offrono nel loro complesso un quadro ordinato, completo e dettagliato delle operazioni compiute e dei risultati della gestione.

Il Collegio ha pianificato e svolto i propri controlli al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Le attività svolte per la verifica, rispetto ai conti significativi di bilancio, si inseriscono in un processo di revisione avente l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, esse non costituiscono l'espressione di un giudizio autonomo su singoli saldi o aree di bilancio.

Pertanto, con tale finalità e nella misura giudicata ottimale, è stato effettuato uno studio ed una verifica della affidabilità di tali controlli. Le conclusioni non possono quindi rappresentare una valutazione del sistema di controllo interno nella sua globalità.

Con riferimento alle "considerazioni effettuate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio", a causa della natura selettiva e degli altri limiti insiti nelle procedure di revisione ed in ogni sistema di controllo interno, rimane un inevitabile rischio che eventuali errori e irregolarità, anche significative, possano non essere state individuate, né dal personale addetto, né dagli enti preposti al controllo contabile.

Nell'ambito dell'attività di controllo il Collegio ha verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- tramite le procedure di *analytical review* l'analisi delle variazioni più significative intervenute nell'esercizio;
- le principali problematiche di bilancio con gli organi societari preposti e con i consulenti fiscali e contabili che assistono la Società.

#### 2. Principali fattori che hanno influenzato la gestione.

L'esercizio 2009 ha imposto significative economie in uno scenario mondiale di turbolenze finanziarie ed economiche che hanno avuto un impatto rilevante sulle finanze degli Stati sovrani e si sono riflesse anche sulle fondi di finanziamento dell'Istituto, che ha visto ridurre il contributo di funzionamento a complessivi euro 84,843 milioni e quello netto promozionale, che non influenza il conto economico, ad euro 53,612 milioni.

A fronte di tali significative riduzioni l'Istituto ha comunque reperito le risorse per finanziarie le attività che si sono attestate sostanzialmente agli stessi livelli dell'esercizio precedente, mediante l'utilizzo delle riserve accumulate.

Il ripetersi tuttavia di tali situazioni potrebbe compromettere significativamente, per il futuro, l'efficacia dell'azione dell'Istituto e della promozione all'estero delle imprese italiane in uno scenario mondiale sicuramente non favorevole.

#### 3. Significative informazioni acquisite o scambiate con gli organi dell'Istituto

In conformità a quanto previsto dall'art. 2409-ter, comma 3, del codice civile, dall'art. 2409-septies e dal Principio di Revisione n. 260, non si segnalano informazioni significative acquisite formalmente dagli organi dell'Istituto, aggiuntive rispetto a quanto già trascritto, con riferimento all'attività periodica svolta ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile.

#### 4. Conclusioni

A giudizio del Collegio il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli

Amministratori dell'Istituto. Ai sensi dell'art. 2409-ter, comma 2, lett. e), del codice civile, il Collegio ritiene la relazione sulla gestione coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, aderente alla reale attività dell'Ente e puntualmente confermata negli schemi di stato patrimoniale e conto economico approvati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione del Ministero vigilante.

Secondo quanto previsto dall'art. 2409-ter, comma 3, del codice civile si evidenzia che le conclusioni sopra riportate sono il risultato finale e complessivo dell'attività di verifica svolta.

L'attività di revisione, avendo ad oggetto l'espressione di un giudizio sul bilancio nel suo complesso, non può che avere quale "risultato" finale l'espressione del giudizio sul bilancio stesso, piuttosto che l'indicazione di conclusioni su singoli saldi o aree di bilancio.

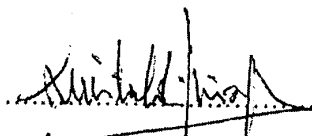
Tenuto conto di quanto precede, questo Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione, non rilevando motivi ostativi in merito alla sua approvazione.

La riunione ha termine alle ore 19,30.

Del che è verbale.

L. a. s.

Il Presidente: Dott. Giuseppe Sinibaldi



I componenti: Dott. Andrea Dante





07 SET. 2010

P. 203

*Ministero dello Sviluppo Economico***Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione**Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione  
e la Promozione degli Scambi**All'Istituto Nazionale Commercio Estero**

- Direzione Generale
- Dipartimento Amministrazione e finanza

e per conoscenza:

- Collegio dei Revisori Loro Sedi
- Ufficio centrale di bilancio
- Capo di Gabinetto
- Capo Dipartimento Sede

Oggetto: approvazione bilancio consuntivo 2009.

Si comunica che la delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 105 del 6 maggio 2010 concernente il bilancio consuntivo 2009 di codesto ente, su cui il Collegio dei Revisori ha espresso parere positivo, è approvata.

Sul documento contabile, tuttavia, anche in base alle indicazioni pervenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si formulano le seguenti osservazioni e raccomandazioni.

1. Nel corso del 2009 il Ministero ha autorizzato l'utilizzo di € 15 milioni - provenienti da economie promozionali degli anni precedenti - per la copertura di alcuni costi indiretti di gestione dell'attività facenti capo alle sedi estere.

Al riguardo il Collegio dei Revisori ha evidenziato l'opportunità che il Ministero vigilante, in occasione dell'approvazione del consuntivo, confermasse i contenuti dell'operazione.

In proposito si precisa che la procedura, messa in atto per far fronte alla situazione finanziaria in cui si è venuto a trovare l'ente a seguito della riduzione dei contributi pubblici, è in linea con le previsioni del comma 2 dell'art. 8 della legge 68/97, il quale circoscrive il divieto di copertura con fondi promozionali alle sole spese fisse per il personale dipendente.

Ciò premesso, si ribadisce quanto più volte rappresentato a codesto Istituto circa l'opportunità che i costi in questione vengano nei prossimi esercizi ricondotti allo stanziamento per il funzionamento, al fine di assicurare una migliore rappresentazione degli effettivi costi di gestione dell'ente nonché un impiego del contributo promozionale pubblico esclusivamente nelle azioni di sostegno diretto al nostro sistema imprenditoriale.

Si rileva, infine, che l'importo in questione è contabilizzato tra i ricavi ed incluso nella voce "altri accantonamenti", mentre dovrebbe trovare, come segnalato anche dall'organo interno di controllo, più corretta collocazione per € 10.831.000 quale indennità di sede estera e per € 4.169.000 quale godimento di beni di terzi, in applicazione della deroga all'art. 2423-*bis* del codice civile, consentita dal comma 3 dell'art. 8 della legge n. 68/97.

2. Quanto alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica, si prende atto dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 61, commi 1, 2, 3, 5 e 6, del decreto legge 112/2008, convertito dalla legge 133/2008, nonché del versamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti.

Circa il rispetto dell'art. 2, commi 618 – 623, della legge 244/2007 concernente la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, di cui non si rinviene la documentazione, si prende atto delle motivazioni fornite da codesto ente in merito all'attesa dei valori di riferimento dall'Agenzia del Territorio, rinviando l'acquisizione dei relativi dettagli al prossimo bilancio preventivo.

In proposito si rileva che la spesa di € 244.000 sostenuta nel 2009 per manutenzione e adeguamento degli uffici in locazione appare assai elevata, s'invita pertanto l'ente a contenere il numero e la tipologia di tali interventi.

3. In vista del provvedimento di riordino dell'Istituto di cui all'art. 12 della legge 99/09, lo scrivente ritiene di non formulare ulteriori osservazioni in merito ad aspetti gestionali ed organizzativi, che potrebbero risultare superate alla luce della nuova normativa.

4. Infine, si richiama l'attenzione dell'Istituto sulle previsioni della legge di bilancio 2011, che, per il momento, fissa l'ammontare del contributo per il funzionamento in €

80.901.000 (su cui saranno inoltre calcolati gli accantonamenti previsti dall'art. 1, commi 507, 482 e 483 della legge 296/06) e prevede una riduzione del contributo per l'attività dell'ordine del 20% rispetto all'anno in corso.

Occorre, pertanto, che codesto ente s'impegni a predisporre il prossimo bilancio preventivo nel rispetto di tali previsioni e proceda urgentemente alle opportune misure per il contenimento dei costi, da sottoporre preliminarmente alle valutazioni ministeriali.

Il Vice Ministro  
Adolfo Urso

